

Anniversario della caduta del muro di Berlino, una mostra a Palazzo San Giorgio

Il 25 Apr 2019

0



CAMPOBASSO

Domani, venerdì 26 aprile, alle 11, nell'atrio che porta alla sala consiliare di Palazzo San Giorgio sarà inaugurata la mostra che celebra i 30 anni dalla caduta del muro di Berlino con l'esposizione della scultura da muro PIN-DEVICE "EUROPA (dirompere per progredire)", di Lucia Petracca e Alessandra Mazzeo. Un'iniziativa fortemente voluta dal Sindaco della Città di Campobasso, Antonio Battista, e dall'assessore alla Cultura Lidia De Benedittis.

Nell'opera – come descritto in una nota di Palazzo San Giorgio – il segno usato come simbolo dell'innovazione tecnologica (ripreso dal brevetto industriale US7510687) fa da leva per l'abbattimento del *Berliner Mauer*, propedeutico all'unione dei popoli della società a maggiore sviluppo scientifico-tecnologico del pianeta, che costituiscono l'odierna UE. La scultura, in questione, è stata selezionata ed esposta ad Arte Padova 2018.

Nel 2002 nasce l'innovativo dispositivo pin-device che rende semplice rilevare differenti patologie con un unico test, affermando il diritto universale di accesso alla diagnosi. Nel 2009 l'originalità della forma pin-device è ufficialmente riconosciuta a livello mondiale con la concessione di brevetti in EU, PRC e USA (US7510687), dei quali Alessandra Mazzeo, Biologa e docente dell'Università degli Studi del Molise, è primo inventore.

Nel 2018, la designer Lucia Petracca e Alessandra Mazzeo ravvisano di avere identico metodo di progettazione: semplificazione portata fino all'essenza, che apporta massima funzionalità (*less is more*), e impostazione modulare, che dona flessibilità d'uso.

Questa similitudine – si legge ancora nella nota – non è una semplice coincidenza. Lucia e Alessandra, infatti, sono cugine e in famiglia hanno vissuto il costante stimolo all'aggiornamento e alla ricerca di soluzioni innovative.

Un meraviglioso bagaglio di affetti, cultura, professionalità e amore del bello ha portato le cugine a crescere, ciascuna nella propria professione, e poi a collaborare per sperimentare l'uso della forma brevettata nell'arte e nel design applicato a vari settori, compreso quello della gioielleria.

La sperimentazione dimostra che, sorprendentemente, la forma mantiene il requisito di universalità: nelle opere d'arte esprime concetti di ampia valenza sociale, nel design esalta la centralità dell'individuo, fino a consentirgli di personalizzare gli oggetti.

Nelle sue declinazioni, la forma conserva il peculiare connubio di duttilità, semplicità / funzionalità, facilità di scomposizione e di assemblaggio che contraddistingue il design di Lucia Petracca e l'impostazione brevettuale